

Sospese le prenotazioni per i primi 10 giorni di aprile e la compagnia annuncia a sorpresa al nostro giornale la volontà di cancellare la tratta Perugia-Fiumicino

L'Alitalia smantella tutti i voli su Roma

di **Alessandro Antonini**

► PERUGIA - Alitalia addio. La compagnia vuole dismettere Perugia-Roma perché non guadagna. Da ieri le prenotazioni dei voli da e per la capitale sono già sospese almeno per l'inizio del prossimo mese. Per adesso dal 1 al 10 aprile "non ci sono voli disponibili" - riporta il sito di Alitalia. Il call center sostiene che "tutti i biglietti sono già stati acquistati" e che non è possibile prenotare neppure in lista d'attesa. Ma la verità è ben altra anche se dopo il 10 aprile (fino a ieri) le prenotazioni sono comunque ancora possibili. Si prospettano, quindi, non pochi disagi per chi aveva progettato di utilizzare il ponte aereo capitolino per destinazioni europee ed extraeuropee.

Il sito dell'aeroporto di Perugia (www.airport.umbria.it), intanto, è stato offline per buona parte del pomeriggio. A complicare le cose ci sareb-

be anche il cambio improvviso della società vettore (quella che esegue cioè il collegamento aereo in code share con Alitalia) tra Etihad regional e Mistral Air che dovrebbe garantire gli ultimi voli prima della dismissione totale. La doccia fredda arriva da una fonte autorevole dell'Alitalia, interpellata dal nostro giornale, che riferisce: "La tratta umbra è in fase di cancellazione e l'annullamento di tutti i voli potrebbe avvenire già da metà del prossimo mese". La stessa fonte aggiunge che "Alitalia è già al lavoro per cercare soluzioni che tutelino i passeggeri che hanno già prenotazioni in corso, riproteggendoli su altri voli da altre località vicine o con voli speciali direttamente da Perugia".

La cancellazione dei voli - dice testualmente la fonte - "è dovuta al fatto che i collegamenti finora effettuati non hanno dimostrato una sostenibilità economica per

la compagnia e le previsioni non indicano nessuna possibilità di un cambio di rotta sulla vendita dei biglietti".

Perugia-Roma e Roma-Perugia - prosegue - "sono per Alitalia rotte in perdita, nonostante gli sforzi che la compagnia ha fatto per richiamare utenti anche con tariffe agevolate".

Il San Francesco dopo la sforbiciata di Ryanair rischia quindi ora concretamente di perdere entrambe le ali.

Il direttore dello scalo umbro, Piervittorio Farabbi, conferma il blocco temporaneo delle prenotazioni ma spiega altresì che si tratta di una valutazione "ancora in corso e che non abbiamo comunicazioni ufficiali dello stop su Roma".

- **Il caso Pescara**. Se per lo scalo del cuore verde si tratta di un fulmine inatteso - anche se Ryanair aveva tolto quattro voli su sette proprio nelle scorse settimane, cancellando Brindisi, Cagliari, Bar-

cellona e Dusseldorf - in Abruzzo, dove l'aeroporto di Pescara vede la stessa sorte di quello di Perugia - invece la politica si è già preallertata. "In seguito alla rottura dei rapporti tra Mistral Air e Alitalia - scrive il consigliere pescarese Foschi - la compagnia nazionale ha deciso di spostare i vettori Saab 2000 e Atr 72 su Ancona e Trieste dove è pronta a investire, cancellando gli scali di Perugia e di Pescara".

Due settimane fa lo stesso presidente di Alitalia Luca Cordero di Montezemolo in un'intervista al Corsera aveva dichiarato che la compagnia avrebbe rivisto le tratte interne non profittevoli, non specificando tuttavia il caso umbro. Una mazzata per lo scalo perugino, reduce anche dalle dimissioni del presidente Mario Fagotti in disaccordo con le politiche della Regione sullo sviluppo dei voli e dei servizi.

Dietro ci sono decenni di bilanci in rosso. ◀